DIOCESI DI CASTELLANETA

UFFICIO LITURGICO

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

20 dicembre 2026

RITO DEL LUCERNARIO

Dopo il saluto liturgico, il sacerdote introduce il rito di accensione della quarta candela di Avvento.

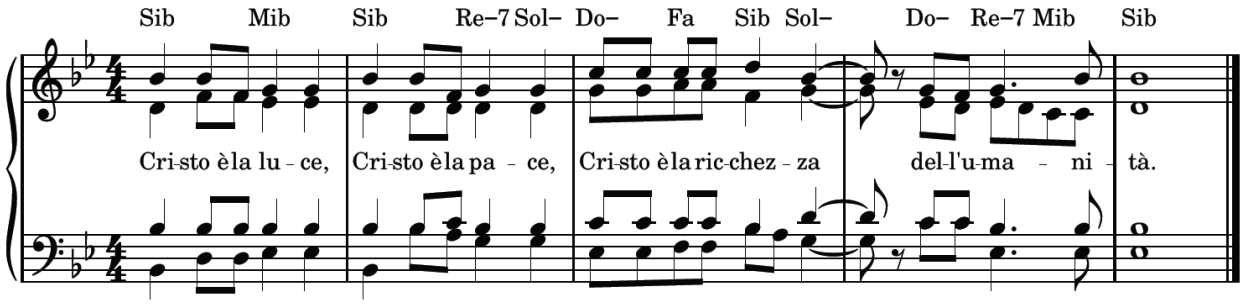
Fratelli e sorelle carissimi, il Signore è vicino. La Corona d'Avvento risplenderà nella sua pienezza e le luci che abbiamo acceso domenica dopo domenica ci hanno accompagnato nella speranza, nella pace e nella gioia.

Accendiamo, oggi, la candela detta "degli Angeli". Essa ci ricorda i messaggeri di Dio che, nella notte santa, annunciarono ai pastori la nascita del Salvatore cantando: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2, 14).

La quarta e ultima domenica di Avvento richiama tutti noi a riconoscere l'amore ricevuto per farlo diventare dono. Il Natale sarà autentico se sapremo aprire il nostro cuore agli altri, specialmente a chi è solo e dimenticato.

Con l'accensione di questa candela, chiediamo al Signore di illuminare la nostra vita rendendoci segno raggiante del suo amore.

Viene accesa la quarta candela della corona di Avvento. Il rito può essere accompagnato dalla seguente acclamazione o da un'altra idonea.



Al termine, il sacerdote conclude con l'orazione.

O Dio, causa di ogni bene,
che nella notte di Betlemme
hai affidato agli angeli l'annuncio della salvezza,
rendi i nostri cuori capaci di accogliere il tuo dono.
Insegnaci ad amare come Cristo ci ha amati,
e a diventare, con le parole e con le opere,
annunciatori della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

ATTO PENITENZIALE

L'ATTO PENITENZIALE è introdotto dal sacerdote con queste parole.

Contemplando il «Sì» generoso di Maria alla volontà di Dio,
riconosciamo con umiltà le nostre chiusure, le nostre resistenze
e tutte le volte in cui non abbiamo saputo corrispondere al suo amore.
Con fiducia, invochiamo la sua misericordia.

Dopo una breve pausa di silenzio, il sacerdote dice o canta le seguenti invocazioni.
Signore, fedele alle promesse dell'antica alleanza,
che vieni a porre la tua dimora in mezzo a noi, Kýrie, eléison.
Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:
Cristo, Figlio dell'Altissimo, generato nel grembo della Vergine
per opera dello Spirito Santo, Christe, eléison.
Il popolo: Christe, eléison.

Il sacerdote:
Signore, che chiedi l'assenso della nostra fede
per operare meraviglie nella nostra debolezza, Kýrie, eléison.
Il popolo: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

Terminato l'Atto penitenziale, il sacerdote dice o canta la COLLETTA.
Preghiamo.
Dio grande e misericordioso,
che tra gli umili poni la tua dimora,
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,
perché, sull'esempio di Maria,
accolga il Verbo della vita
e, come madre gioiosa,
lo consegni all'attesa delle genti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Il popolo risponde: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal secondo libro di Samuèle
2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16

Salmo Responsoriale

Dal Sal 88 (89)

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Rm 16,25-27

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 1,26-38

COMMENTO ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

a cura di ***don Antonio Cristella***

La quarta domenica del tempo di Avvento pone sul nostro cammino e all'attenzione dell'intelligenza della fede un brano evangelico noto: la pericope che racconta dell'annuncio della nascita del Salvatore. Un brano ascoltato chissà quante volte! Questa conoscenza quasi mnemonica del brano può portarci ad un pericolo, cioè "che già sappiamo", precludendo alla grazia di Dio, che agisce nella Parola annunciata, di parlare al nostro cuore. Allora proviamo per attimo a mettere da parte tutto ciò che già sappiamo o che presumiamo di sapere di questo brano e apriamo l'orecchio del cuore a quella Parola che Dio ci dona.

Per aiutarci ad entrare nella logica di questa domenica vi propongo la preghiera di colletta alternativa che così recita: «Dio grande e misericordioso, che tra gli umili poni la tua dimora, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché, sull'esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa, lo consegni all'attesa delle genti...». Al centro di questa domenica, dunque, troviamo non un incontro, non una visita o semplicemente un annuncio, ma una occasione (non quella degli *spot* pubblicitari, sia chiaro, ma mi auguro con lo stesso carico emotivo), una possibilità:

scegliere, sull'esempio di Maria, di accogliere Gesù. Tutto il Tempo di Avvento ci ha preparato a questo momento, e continuerà a farlo ancora per qualche giorno; ma la domenica che stiamo celebrando desidera farlo in maniera ancora più precisa e puntuale, ponendo sul nostro cammino verso il Natale colei che, non senza perplessità, ha pronunciato l'Eccomi coraggioso e umile che ha permesso l'incarnazione del Verbo. E perché tutto ciò avvenga, Dio sceglie di coinvolgere la casa di Davide attraverso Maria e Giuseppe, e in loro, tutta l'umanità. Se nella Prima Lettura, tratta dal secondo libro di Samuele, possiamo scorgere il desiderio dell'uomo, del re Davide, di erigere una casa, un tempio per il Signore come segno della sua presenza e vicinanza in mezzo al suo popolo, il Vangelo che ci accompagna questa domenica, parallelamente e al contrario, ci dimostra il desiderio di Dio di stare con il popolo dell'alleanza, di stare con noi oggi, popolo della nuova alleanza. Come sarebbe bello se tutti quanti, ancora oggi, nonostante tutto ciò che sconvolge il mondo, le nostre famiglie, le nostre città, potessimo sentire, percepire e renderci conto che Dio desidera ancora e ancora di stare con noi, di starci vicino.

L'avvento, il Natale ormai prossimo torna ogni anno, nella ritualità propria della liturgia e della Chiesa; ma per noi deve essere sempre una novità; ciascuno è chiamato a scoprire la propria. Tuttavia, ve ne suggerisco una: scegliamo di accogliere il Signore, il Dio con noi.

In questa domenica siamo chiamati a vivere un passaggio: dalla possibilità (di fronte alla quale restare indifferenti) alla scelta (che richiede un impegno e dice la nostra buona volontà); per Maria, l'annuncio dell'angelo è stata una possibilità che lei, ha fatto diventare scelta di vita, la scelta della e per la sua vita. Anche noi, sul suo esempio, possiamo fare altrettanto.

Il plurale "scegliamo" è voluto! Scegliamo insieme, non come monadi, non come singoli, ma come comunità: anzitutto come comunità convocata all'unica Mensa, ma anche nelle altre forme di comunità: in famiglia, a scuola, se è possibile a lavoro... se accogliamo il Signore come comunità, la testimonianza data sarà autentica.

PREGHIERA DEI FEDELI

Esortazione iniziale:
Nell'imminenza del Natale del Signore,
guardiamo a Maria Santissima, l'arca della nuova alleanza
che ha accolto nel suo grembo il Figlio dell'Altissimo.
Guidati dal suo esempio di totale abbandono a Dio,
presentiamo al Padre le nostre intenzioni.

Invocazione del popolo:
Preghiamo insieme dicendo:
℟. Sia fatta, Signore, la tua volontà.

Intenzioni di preghiera:
Per tutti i cristiani: sull'esempio di Maria sappiano pronunciare il loro «Sì» quotidiano ai progetti di Dio, diventando portatori di Cristo nella società odierna. Preghiamo. ℟.

Per il nostro Vescovo e la nostra Diocesi: la celebrazione del Natale riempia di grazia la nostra Chiesa locale, rendendola sempre più unita, accogliente e sollecita verso i bisogni degli ultimi. Preghiamo. ℟.

Per le famiglie, in particolare per le giovani coppie e le madri in attesa: la casa di Betlemme sia per loro modello di amore, di accoglienza della vita e di reciproca fedeltà. Preghiamo. ℟.

Per i piccoli, gli indifesi e i dimenticati: nella fragilità della loro condizione, sappiano trovare nel Signore che viene una presenza che accompagna, una speranza che sostiene e una luce che non si spegne nelle tenebre. Preghiamo. ℟.

Per la nostra comunità orante: negli ultimi preparativi di questi giorni non smarrisca il silenzio interiore necessario per adorare il Verbo che si fa carne. Preghiamo. ℟.

Ciascuno quindi prega brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:
O Padre,
che hai operato meraviglie nell'umile Vergine di Nàzaret,
ascolta la nostra preghiera.
Trasforma i nostri cuori in culle accoglienti per il tuo Figlio Gesù,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

PROPOSTA MUSICALE

INGRESSO
- *Stillate cieli dall'alto* – M. Frisina (Stillate cieli dall'alto)
- *Preghiera dei poveri di Yahwe (O cieli piovete dall'alto)* – G. Amadei
- *Cieli irrorate la vostra rugiada* – V. Giudici/D.M. Turoldo (Rallegrati popolo di Dio)

LUCERNARIO
- *Cristo è la luce* – C. Recalcati/P. Lanzoni (Celebriamo il Natale)

KYRIE
- *Kyrie* – Taizé
- *Kyrie* – J. Berthier (Missa pro Europa)
- *Kyrie* – S. Crippa (Ci doniamo a te)
- *Kyrie* – E. Gialloreti (Sempre canterò)
- *Kyrie* – M. Balduzzi (Verbum panis)

ALLELUIA
- *Alleluia eccomi sono la serva* – D. Anselmi (Domeniche di Avvento B)
- *Alleluia eccomi* – G. Liberto (Domeniche di Avvento C)
- *Alleluia (irlandese)* – F. O'Carroll/J.P. Lecot
- *Alleluia* – M. Balduzzi (Verbum panis)

OFFERTORIO
- *Accogli i nostri doni* – F. Buttazo (Vita nuova con te)
- *Accogli nella tua bontà* – Rns (Venti dello Spirito)
- *Accogli Signore* – Gen Verde (È bello lodarti)
- *Pastorale natalizia* (Solo musica)

SANTO
- *Santo* – Gen Rosso/Gen Verde (Come Fuoco Vivo)
- *Santo* – Gen Verde (Il mistero pasquale)
- *Santo* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Santo* – G.M. Rossi
- *Santo* – D. Ricci (Venne nel mondo)

ANAMNESI
- *Annunciamo la tua morte* – M. Giombini (Camminiamo nella Speranza)
- *Annunciamo la tua morte* – Messale Romano (Terza ed.)

FRAZIONE DEL PANE

- *Agnello di Dio* – D. De Dominicis (Ad una voce)
- *Agnello di Dio* – Buttazzo (Vita nuova con te)
- *Agnello di Dio* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Agnello di Dio* – D. Ricci (La tua dimora)
- *Agnello di Dio* – P. Auricchio (Rallegriamoci nel Signore)

COMUNIONE

- *Ecco la serva del Signore* – M. Frisina (Salvatore del Mondo)
- *Come tu mi vuoi* – RnS (Io scelgo te)
- *Eccomi* – M. Frisina (Non temere)
- *Parola che svela il mistero* – A. Parisi/T. Ladisa (Rallegrati popolo di Dio)

CONGEDO

- *Aprite le porte a Cristo* – A.M. Galliano (Aprite le porte a Cristo)
- *Innalziamo lo sguardo* – F. Buttazzo (Maranatha vieni Signor)
- *Gloria a te Cristo Gesù* – J.P. Lecot

a cura dell'UFFICIO LITURGICO
della Diocesi di Castellaneta